



I 13 Distretti italiani hanno designato Francesco Arezzo componente del consiglio centrale del R.I. per il 2018-19

Francesco Arezzo, PDG del Distretto 2110, è stato designato dai tredici Distretti italiani del Rotary quale "Board Director", cioè componente del consiglio centrale del R.I. nel biennio il 2018-19 per l'Europa sud occidentale (attualmente rappresentata nel consiglio dal francese Gerard Allonneau, dovente di economia e management nell'università di Poitiers nella Francia centrale). La designazione è avvenuta giovedì 29 settembre a Milano ad opera dell'apposita commissione, composta da un rappresentante per ciascun Distretto (per il D 2110 il delegato era il PDG Francesco Milazzo). Già nella prima votazione sul nome di Francesco Arezzo è confluita la maggioranza dei voti necessari. Gli altri candidati erano i past governor Alberto Cecchini (Roma), Gianni Jandolo (Adda Lodigiano), Andrea Oddi (Trieste). L'elezione sarà perfezionata con l'approvazione nel prossimo congresso internazionale del Rotary (Atlanta 2017), e la designazione è soltanto il primo, seppur fondamentale passo: le norme prevedono la possibilità di "rilancio" dei candidati battuti, ad opera - attraverso una votazione capillare - della maggioranza dei Club del Distretto di appartenenza; in questo caso vengono poi chiamati a votare tutti i Club della zona interessata (in questo caso tutti i Club italiani). E' un'eventualità teorica, mai registrata in concreto finora. Comunque i primi commenti "istituzionali" anche nel Distretto sono stati improntati a prudenza e rispetto delle procedure, e il DG Nunzio Scibilia, dando in rete la notizia ai rotariani del Distretto "con grande emozione e orgoglio", ha aggiunto: "Questo è il primo, ma molto importante, passo per riavere, dopo vent'anni, un rotariano del nostro distretto nel Board del Rotary International. Complimenti!". (il prece-



dente BD fu Pino Gioia nel 1994-96). Francesco Arezzo non ha voluto fare commenti, dicendo anch'egli: "E' soltanto il primo atto del percorso di nomina, e non mi sembra opportuno aggiungere altro al ringraziamento sentito per l'affetto e la stima che gli amici rotariani mi hanno testimoniato e mi stanno dimostrando". Un commento sobrio, com'è nello stile di un rotariano che - in qualunque ruolo, socio o governatore - non è mai sopra le righe, e vive il Rotary con grandissima e concreta disponibilità nei confronti di tutti. Arezzo ha guidato il Distretto, da governatore, nel 2009-2010; e l'ha fatto col carisma di un leader che è stato, ed è, guida sollecita e intelligente motivatore; e allo stesso modo ha presieduto nello scorso triennio la commissione distrettuale per la Rotary Foundation (svolgendo, tra l'altro, un'azione paziente e tenace per far comprendere meglio e a tutti le straordinarie opportunità offerte dalla RF), e allo stesso modo quest'anno ha accettato di essere istruttore distrettuale col DG Scibilia, subito introducendo un'interessante opportunità organizzando l'"Educazione continua rotariana" (incontro distrettuale del prossimo 22 ottobre). La designazione come Board Director è un prestigioso riconoscimento per le qualità personali e rotariane di Francesco Arezzo, tra le quali c'è anche una notevole e proficuamente sperimentata capacità di comprendere l'evoluzione della società e le necessità di meditati cambiamenti. Sarà una risorsa preziosa per il Rotary International, e il consiglio centrale, che con il presidente internazionale (nel 2018-19 sarà l'africano Sam Owori, di Kampala, Uganda) è il "governo" del Rotary, se ne gioverà sicuramente molto.

Un intenso curriculum rotariano e professionale

Francesco Arezzo, nato a Ragusa nel 1953, trascorre la sua infanzia a Ragusa Ibla dove frequenta l'istituto Giovanni Pascoli e completa, poi, i suoi studi liceali presso il liceo scientifico statale Enrico Fermi. Nel 1972 si iscrive alla facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Padova dove si laurea, col massimo dei voti e la lode, nel 1978. Nello stesso anno consegue l'abilitazione all'esercizio della professione. Nella stessa università di Padova si specializza in odontostomatologia sviluppando, durante gli anni della specializzazione, un forte interesse per l'ortodonzia. Dopo la specializzazione e dopo aver chiuso lo studio professionale di Padova ritorna a Ragusa dove apre, in proprio, uno studio monoprofessionale fortemente orientato verso l'ortodonzia. Si specializza in ortognatodonzia presso l'università di Cagliari, dove consegue anche un diploma di perfezionamento in tecnica ortodontica linguale. E' stato istruttore in corsi di aggiornamento tenuti presso la scuola di specializzazione in ortognatodonzia dell'università di Cagliari e il Centro studi di ortodonzia di La Spezia. È socio fondatore e socio ordinario di numerose società scientifiche italiane ed estere del campo ortodontico. Da sempre impegnato nel sociale. È stato capo-delegazione del FAI per la provincia di Ragusa. È cavaliere di onore e devozione in obbedienza del Sovrano militare Ordine di Malta ed è cavaliere di Giustizia dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio. Titolare di azienda agricola, è un micro-produttore di olio extra-vergine DOP nella zona dei Monti Iblei. Viene cooptato nel Rotary Club di Ragusa nel 1988. Negli anni ricopre la carica di consigliere, poi di consigliere prefetto e di vicepresidente. Presiede il Club di Ragusa nell'anno rotariano 2000-2001, anno di governatorato di Attilio Bruno. Nell'anno rotariano 2002-2003, Governatore Carlo Marullo di Condojanni, ha avuto l'incarico di assistente del Governatore, incarico che ha mantenuto con i Governatori Paolo De Gregorio, Ferdinando Testoni Blasco e Arcangelo Lacagnina. Nell'anno del Governatore Alfred M. Mangion ha avuto l'incarico di coordinatore degli assistenti del Governatore per la Sicilia Orientale. È stato componente di diverse commissioni distrettuali e responsabile dell'organizzazione di forum distrettuali. Governatore del Distretto 2110 nell'anno rotariano 2009-2010; due volte Team Leader all'Assemblea internazionale di San Diego (il SIPE dei Governatori); più volte istruttore nei Rotary Institute; più volte rappresentante del Presidente internazionale a congressi distrettuali di distretti nazionali e internazionali. È insignito di Paul Harris Fellow a tre rubini e di Citation for Meritorious Service della Fondazione Rotary. E' Benefattore e Major Donor della Rotary Foundation. Sposato con Anna Criscione, imprenditrice, ha due figlie: Elena, e Raffaella.

Board, cos'è

Il Board of Directors è il Consiglio centrale - responsabile per la definizione della politica del R.I. - ed è costituito da 19 membri: il Presidente del RI quale presidente del Consiglio stesso, il Presidente eletto del RI e altri 17 membri detti Direttori, designati dalle varie zone del Rotary ed eletti dal Congresso Internazionale. Il Consiglio Centrale dirige e amministra il Rotary International fissando le linee d'azione dell'organizzazione ed esercitando tutti i poteri di proposta e di controllo che gli sono propri per disposizioni statutarie. Dice il manuale di procedura: "Il consiglio centrale ha il compito di fare quanto necessario per la promozione delle finalità del R.I., la realizzazione degli obiettivi rotariani, lo studio e l'insegnamento dei suoi principi fondamentali, la salvaguardia dei suoi ideali e valori morali e delle caratteristiche specifiche della sua organizzazione, e per la crescita del Rotary in tutto il mondo. Il consiglio deve adottare un piano strategico, sovrintendere alla sua implementazione in ciascuna zona e presentarne gli sviluppi alla successiva riunione del consiglio di legislazione. Il consiglio centrale amministra e controlla gli affari del R.I. stabilendo le linee d'azione dell'organizzazione, valutando come tali linee di azione sono eseguite dal segretario generale, esercitando i poteri affidati al consiglio stesso dallo statuto e dal regolamento del R.I. come pure dal General Not For Profit Corporation Act del 1986 (la legge che regola gli enti morali nello stato dell'Illinois). Il consiglio centrale esercita una funzione di controllo e supervisione di tutti i dirigenti, i dirigenti entranti e i dirigenti designati, come pure di tutte le commissioni del R.I. può - per giusta causa e dopo apposita udienza, con voto dei due terzi dell'intero consiglio - rimuovere un dirigente, un dirigente eletto o un dirigente designato.